

Il Petilia sarà promosso in seconda categoria?

Le ultime vicende del Petilia Calcio



Il presidente Manfreda

La prima vittoria sul campo

Il pubblico delle grandi occasioni c'è stato al campo sportivo di Foresta per la finale di ritorno dei play off di terza categoria girone E.

Coreografie spettacolari con striscioni giallo rossi che hanno ricoperto tutte le gradinate e cori inneggianti alla squadra locale da parte dei numerosissimi tifosi presenti, sicuramente non un pubblico di terza categoria. Un intero paese si è mobilitato per vedere risalire dopo 15 anni la propria squadra in seconda categoria. Squadra che, ricordiamo, ha una storia calcistica che l'ha vista arrivare quasi in promozione. Presente al campo anche tutta la nuova giunta comunale capeggiata dal sindaco Dionigi Fera che ha voluto seguire direttamente la squadra.

La partita ha visto naturalmente il Petilia cercare sempre il gol, visto che il risultato d'andata ha visto il Real Fondo Gesù vincere per 1 a 0 sul proprio campo. Il Gesù, comprensibilmente, si è arroccato nella propria metà campo e il Petilia ha cercato di scardinare il fortino crotonese.

Il primo tempo ha visto tenere bene il campo il Fondo Gesù, che ha costretto la squadra di casa nonostante la pressione, a creare poche occasioni da rete. La ripresa però, ha visto rientrare in campo un Petilia ancor più motivato, che ha subito creato una occasione pericolosa con in colpo di testa del capitano Salvatore Scalise che a colpo sicuro ha visto compiere un vero prodigio al portiere Milano, che con un colpo di reni ha tolto la palla dal set. Un paio di tiri da lontano e poi la svolta della partita.

Al ventesimo minuto il mister, Bruno Miletta fa entrare in campo il nuovo acquisto del Petilia, Pasquale Leone, proveniente da Isola Capo Rizzuto, giocatore dalle buonissime qualità tecniche, come dimostrano, infatti i suoi trascorsi in promozione. Al 65 minuto punizione dal limite per il Petilia, che vede Leone incaricarsi del tiro e indovinare un tiro preciso che è andata a infilarsi nel set battendo l'incolpevole portiere Milano. Il Petilia fino alla fine, ha poi controllato la partita mantenendo il risultato.

Grandi festeggiamenti alla fine, sia negli spogliatoi che sugli spalti dove il pubblico ha potuto sfogare la propria gioia. Sfilata finale per

il paese con le macchine addobbate di giallorosso che con i clacson hanno festeggiato la propria squadra per tutto il paese. Da parte sua, il Fondo Gesù ha dichiarato di voler presentare ricorso alle lega in quanto secondo loro con il risultato di 1 a 0 si dovevano ancora disputare altri due tempi supplementari da 15 minuti ciascuno.

Da parte sua, l'ottimo arbitro Lamanna di Catanzaro, sentita telefonicamente la Lega regionale, che è quella consona a decidere, gli ha confermato che con l'1° 0 il Petilia era in seconda categoria. Già, però, aleggiavano i dubbi.

Le decisioni dei giudici

"Non abbiamo alcuna intenzione di rigiocare la finale visto che l'arbitro Lamanna di Catanzaro, ha decretato la vittoria del Petilia e la sua promozione in seconda categoria. L'unica partita che disputeremo sarà quella nei tribunali sportivi, chiedendo anche i danni, qualora non venisse riconosciuto alla nostra squadra il diritto conquistato sul campo".

A parlare è il presidente del Petilia calcio, Domenico Manfreda, dopo la ventilata possibilità di rigiocare la finale dei play off di terza categoria girone E, per un presunto errore tecnico dell'arbitro, commesso lo scorso 17 maggio. Ricostruiamo la vicenda. La prima finale tra il Real Fondo Gesù e il Petilia, era stata vinta dalla squadra locale per 1 a 0; lo stesso risultato del ritorno a Petilia. A termine di regolamento, si dovevano disputare due tempi supplementari da 15 minuti ciascuno; l'arbitro Lamanna, invece, non è stato di questo avviso ed ha decretato la fine della partita e la promozione al termine dei 90 minuti regolamentari.

"Già - ha detto il presidente Manfreda - nella partita d'andata abbiamo subito torti a causa di disattenzioni dell'arbitro, documentate anche da immagini tv, ed adesso non possiamo vederci ulteriormente penalizzati per un errore che non è certo il nostro. Abbiamo ricevuto la squadra ospite e l'arbitro con cordialità, chiedendo solo che si disputasse una partita corretta secondo le regole e null'altro. Abbiamo chiesto, con il presidente del Real Fondo Gesù, all'arbitro Lamanna anche dell'eventualità dei tempi supplementari, e lui ha detto di aver ricevuto il fax della lega, senza avere nessuna comunicazione in merito. Al campo - prosegue Manfreda - c'era anche l'arbitro della federazione provinciale di Crotona Francesco Petrone,

con il quale Lamanna ha scambiato pareri sul da farsi. Sono, poi, state fatte, anche diverse telefonate a Crotona e a Catanzaro a responsabili del comitato regionale della Lega dilettanti, e solo dopo ha decretato la vittoria del Petilia e la sua promozione".

Proseguendo, il presidente Manfreda ha ribadito di aver chiesto all'arbitro se poteva dare l'annuncio alla squadra e alla tifoseria. "L'arbitro mi ha risposto: "Certamente. Ho avuto comunicazione dettagliate, pertanto la partita si considera terminata e il Petilia è promosso in seconda categoria". Solo allora si è dato l'avvio della festa". La squadra si è recata sotto la tribuna centrale, regalando le magliette ai tifosi, ed un corteo ha percorso festosamente la cittadina per festeggiare, chiamando a raccolta la cittadinanza in via Vigna della Corte, fino a tarda notte.

Non solo. Il giorno dopo, durante le celebrazioni delle festa patronale petilina, i ragazzi del Petilia sono stati premiati alla presenza di politici locali e provinciali, e delle autorità. "Lunedì pomeriggio - ha detto ancora Manfreda - mi ha telefonato il segretario della Lega nazionale dilettanti di Crotona, che mi preannunciava la possibilità che la partita potesse essere rigiocata. Abbiamo espresso la nostra assoluta contrarietà, perché la responsabilità è da ascrivere esclusivamente all'incompetenza non solo dell'arbitro ma anche dei vertici dell'Aia e del Comitato regionale Calabria. La giustizia sportiva che viene decretata dalle scrivanie - ha concluso - non può mai stravolgere l'emozione dei giovani calciatori e di una popolazione intera, che dopo 15 anni, ha visto la propria squadra salire di categoria.

Vista la decisione dell'arbitro e le indicazioni da lui avute, non vediamo il perché si debba ripetere la partita. Ho ricevuto il premio gentleman per lo scorso campionato ma non posso proprio accettare questo tipo di decisione, che non rientra nella sportività".

Seconda partita sul campo

Si è rigiocata, dunque, la partita. La cornice di pubblico è stata la stessa, così come l'impegno messo in campo dai ragazzi del Petilia. Il risultato, però, nonostante gli attacchi del Petilia e le diverse occasioni avute, non è andato al di là dello 0 a 0, e ad esser promossa alla seconda categoria è stato, quindi, il Real fondo Gesù. La delusione è stata cocente, e al termine della partita non è mancato qualche



Il Petilia Calcio